

teatro di figura - burattini

RADIO PEPINITA!

la rapa, la terra, la pace, la guerra

di e con Filippo Tognazzo



prodotto da
Zelda - compagnia teatrale professionale

RADIO PEPINITA!

la rapa, la terra, la pace, la guerra

di e con Filippo Tognazzo

prodotto da

Zelda - compagnia teatrale professionale

burattini: Maurizio Mantani - Il Teatrino di Carta

baracca, attrezzatura e fondali: Giulio Magnetto e Federica Bani

realizzazione: Laboratorio scenografico del Teatro Sociale di Rovigo

consulenza artistica: Elis Ferracini - Allegra Brigata

consulenza tecnica: Filippo Rigoni Garola e Alessandro Zulian



debutto: 6 marzo 2016

tecnica: attore e burattini

target di riferimento: scuola dell'infanzia e scuola primaria, famiglie

durata: 50 minuti circa

esigenze tecniche: spazio vuoto di circa 6 x 4 mt

promo: <https://vimeo.com/196395648>



Riusciranno Rubio, Nelson e Dolce a salvare il loro paese dalle angherie del vorace Crapula, del colonnello Batocchio e del cupo e misterioso Nerone? Ma soprattutto riusciranno a farlo senza cedere alla violenza e alla rabbia?

RADIO PEPINITA! è il racconto di una storia di libertà e coraggio civile. Offre al pubblico un'occasione per una riflessione in merito alla pratica della nonviolenza, dell'ascolto e del confronto come metodi di risoluzione dei conflitti.

RADIO PEPINITA! è un infine un omaggio alla maieutica reciproca di Danilo Dolci ed è dedicato a tutto coloro che hanno consacrato la loro vita alla lotta per i diritti civili con metodi non violenti come Peppino Impastato, Nelson Mandela, Martin Luther King, Mahatma Gandhi e la giovane Malala Yousafzai.



L'opposto dello scontrarsi-incontrarsi del caos, del lasciare tutto accadere a caso, della furbizia delle lotterie, è pianificare; l'opposto di essere mostri, è svilupparsi organicamente.

*All'umanità necessita raggiungere la sua unità organica:
la pace non viene a caso, è inventare il futuro.*

Danilo Dolci



COSA È PACE?

Meno si comprende, meno si è in grado di risolvere i problemi e le difficoltà che incontriamo.
Danilo Dolci

Nel 1968 Danilo Dolci, interrogandosi sul concetto di Pace, riscontrava come la definizione corrente fosse: "mancanza di guerra". Una definizione che avviene per negazione e non sulla base di una riflessione approfondita. A tale proposito Dolci aggiunge:

"È necessario per ciascuno acuire la propria attenzione alla scoperta, apprendere a rilevare sistematicamente, attraverso analisi e autoanalisi, i dati essenziali delle situazioni e dei problemi in cui si esiste; apprendere come si possa riuscire a vincere ignoranze, complessi, superstizioni di ogni tipo: sapendo come le superstizioni, surrogati della verità, man mano che si diffondono vengono come ufficializzate e nobilitate dalle stesse loro dimensioni."

È perciò evidente come, nel pensiero nonviolento dolciano, istruzione, educazione e confronto siano interconnesse e sempre mirate a tradursi in azione concreta. Dolci evidenzia come in un contesto nel quale siano presenti discriminazione, sopraffazione e sfruttamento, ma dove non sussista un presa di coscienza della propria condizione da parte degli oppressi, non può esservi pace.

"L'azione nonviolenta è rivoluzionaria anche in quanto, con la sua profonda capacità di animare le coscienze, mette in moto altre forze pure diverse nei metodi. Ciascuno che aspira al nuovo fa la rivoluzione che sa."

L'azione nonviolenta di Dolci è perciò prima di tutto un'azione educativa volta al raggiungimento di un primo grado di consapevolezza attraverso il confronto.

"Chi pensa che la guerra sia la forma suprema di lotta, il modo di risolvere i contrasti, ha una visione ancora molto limitata dell'uomo e dell'umanità. Chi ha effettiva esperienza rivoluzionaria sa come per riuscire a cambiare una situazione deve fare appello, esplicitamente o meno, ad un livello morale, oltre che materiale, superiore a quello imperante; sa come l'appellarsi a principi più esatti, ad una morale superiore, divenga elemento di forza effettiva: e in questo modo la sua azione è rivoluzionaria anche in quanto contribuisce a creare nuova capacità, nuova cultura, nuovi istinti: nuova natura dell'uomo."

Dolci pone l'educazione al centro del rinnovamento sociale rivendicandone la



centralità nei processi rigenerativi. Risulta evidente come, in questo poche righe, Dolci riesca a coniugare pratica e teoria nonviolente.

Dolci non intende eliminare il conflitto, perché questo significherebbe eliminare le differenze fra gli individui. Il suo obiettivo non è il raggiungimento di una società superficialmente pacificata e priva di conflitti, ma di una società più consapevole e matura e della quale ciascuno possa sentirsi partecipe.

UNA RIFLESSIONE SULLA NONVIOLENZA

RADIO PEPINITA! contribuisce alla diffusione di una cultura della nonviolenza.

Per favorire la riflessione da parte degli spettatori abbiamo pensato di integrare il progetto offrendo alle scuole la possibilità di una discussione sui temi affrontati.

OBIETTIVI: immaginare soluzioni nonviolente per risolvere i conflitti.

PARTECIPANTI: max una classe per volta.

DURATA: 60 minuti circa.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

L'attore invita i ragazzi a esprimere le loro opinioni in merito a quanto visto nello spettacolo e in particolare su tre questioni:

- Vi siete mai trovati nella situazione di Rubio e Nelson e a dover affrontare un prepotente? Come vi siete comportati? Cosa pensate che avreste potuto fare?
- I cittadini erano spaventati da Nerone che li minacciava oppure li corrompeva. E a voi è mai capitato di cedere a una prepotenza?
- Avete visto come Dolce è riuscita a sorprendere Batocchio e a farlo ragionare. Lo ha fatto senza violenza; e voi al suo posto, come vi sareste comportati?
- Che differenza c'è fra una protesta forte e una protesta violenta?

L'attore riporta inoltre una serie di esempi di uomini e donne che, attraverso la nonviolenza, hanno vinto importanti battaglie per i diritti civili: Mahatma Gandhi, Martin Luther King, Nelson Mandela, Danilo Dolci, Peppino Impastato, Malala Yousafzai.

L'intervento si concluderà con la condivisione delle ultime frasi della Dichiarazione di Siviglia sulla violenza:

"Così come le guerre cominciano nella mente degli esseri umani, anche la pace comincia nella nostra mente. La stessa specie che ha inventato la guerra può inventare la pace. In questo compito ciascuno di noi ha la sua parte di responsabilità".



Filippo Tognazzo (Padova, 1976)

Attore professionista e autore SIAE, nel 2001 si laurea con lode in discipline del teatro al DAMS di Bologna. Inizia quindi un percorso di formazione attraverso stage e seminari approfondendo la Commedia dell'Arte, il lavoro sulla maschera e quello sulla narrazione. Nel 2003 vince la borsa europea Nexus e lavora a Parigi presso lo *Studio Théâtre de Montreuil*, poi *Académie Internationale des Arts du Spectacles* diretta da Carlo Boso.

Dal 2008 è direttore artistico di Zelda - compagnia teatrale professionale, con la quale ha portato in scena gli spettacoli *I Vulnerabili* (400 repliche), *SAD - Sopravvivere all'Auto Distruzione* (Finalista Premio OFF - Teatro Stabile del Veneto 2011), *NEXT! energia, ambiente, cibo, futuro, Treni, aironi e farfalle (uomini e sport)*, *Chi se ne frega del varietà*, *La cattiva strada - Ballata per Fabrizio de Andrè* (ospitato al prestigioso Ravello Festival nel 2012), *Far finta di essere - Tributo a Giorgio Gaber*, *Cuori di Paglia*, *Musi Neri*, *Il puro vento dondola i grani*, *Bedròs o il resto della spada*, *Fole e Filò - sette storie per sette province*, *RITORNI ho visto la pace allo specchio*, *STARLIGHT settemillimetri di universo*, *RADIO PEPINITA! la rapa la terra la pace la guerra*.

Come formatore e regista ha collaborato con numerose realtà venete, lavorando con bambini, studenti universitari, adulti e disabili. Dal 2008 è docente di teatro e *public speaking* presso l'Università Popolare di Camponogara (VE). Nel 2005 ha vinto il terzo premio a Piccoli palcoscenici con *Un Ubu Re*, il secondo premio con *Macbeth!* e nel 2004 Primo Premio e Premio speciale con *Viaggiatori*.

Ha curato la regia per importanti eventi fra i quali le edizioni dal 2012 al 2016 di *Ad Alta Voce* (Venezia, Cesena, Ravenna Ancona, Bologna e Trieste) per Coop Adriatica e Coop Alleanza 3.0.

Nel 2012 ha vinto il premio *Città Impresa - Fabbricatore di idee*.

Nel 2015 ha conseguito il *Master in Linguaggi e tecniche teatrali in educazione* dell'Università degli Studi Bicocca di Milano.

Zelda - compagnia teatrale professionale

La compagnia teatrale Zelda nasce dalla collaborazione di un gruppo di professionisti che hanno voluto condividere la propria esperienza in un unico progetto artistico e imprenditoriale dedicato alla produzione, gestione e organizzazione di eventi teatrali e culturali.

Le nostre proposte sono tutte caratterizzate da un approccio particolarmente dinamico, originale e coinvolgente senza mai rinunciare alla riflessione su importanti temi sociali e all'impegno civile.

Sotto la direzione artistica di Filippo Tognazzo, Zelda ha prodotto *I Vulnerabili*



(innovativo spettacolo sulla sicurezza stradale con 400 repliche e 130.000 spettatori), *SAD - Sopravvivere all'AutoDistruzione* sul condizionamento e sul disagio giovanile (finalista Premio Off del Teatro Stabile del Veneto) e *NEXT! energia, ambiente, cibo, futuro*. Questi spettacoli fanno parte del progetto Educare a teatro (www.educareateatro.it) dedicato alle giovani generazioni.

Dal 2008 ad oggi, inoltre, sono stati prodotti *Musi Neri*, *Cuori di Paglia*, *La cattiva strada - ballata per Fabrizio De Andrè*, *Far finta di essere ... tributo a Giorgio Gaber*, *Chi se ne frega del varietà*, *Bedròs o il resto della spada*, *Treni, aironi e farfalle (uomini e sport)*, *Fole e filò - sette storie per sette province*.

In un settore storicamente sofferente per la mancanza di applicazione delle norme previdenziali e per l'assenza di trasparenza fiscale, Zelda garantisce una corretta contrattualizzazione e il rispetto del diritto al lavoro per artisti e maestranze.



Debuttato a marzo 2016, RADIO PEPINITA! è stato ospitato da:

- *XXIX Festival dei Burattini di Sorrivoli* (FC)
- *XVI rassegna di Piccoli Passi* di Busto Arsizio (VA)
- *Progetto sulla pace* dell'Istituto Comprensivo di Cadoneghe (PD) e dell'Unione dei Comuni del Medio Brenta in collaborazione con Fondazione Fontana ONLUS
- *Ludum Design School* di Milano
- *Estate in Villa Serena* del Comune di Ponzano Veneto (TV)
- *Rassegna I Venerdì del Villaggio* di Busto Arsizio (VA)
- *Rassegna Un week end da sogno* di Marcon (VE), organizzata da ARTEVEN
- *Rassegna Bambini e ... teatro* di Roncade (TV)



informazioni:

Zelda - compagnia teatrale professionale

Via Sambughè 240 31022 Preganziol (Tv)

Mob. 340 9362803

www.zeldasrl.com | spettacoli@zeldasrl.com



compagnia
teatrale
professionale